

il mercato
CENTRALE
FIRENZE

Data
16/04/2014

Aprire il primo piano del Mercato Centrale Firenze

Un progetto ambizioso trasforma lo storico mercato fiorentino in una nuova destinazione del gusto.

3000 mq di superficie, 500 posti a sedere, 12 botteghe, uno spazio dedicato al Consorzio del Chianti Classico, ristorante, pizzeria, birreria, caffetteria, scuola di cucina, enoscuola, libreria, sportello bancario virtuale, Fiorentina Store e tanto altro ancora all'interno di un contesto straordinario che coniuga l'ottocentesca struttura del mercato con il design d'autore.

Firenze capitale del bello? Anche del buono.

A due passi dalla Basilica di San Lorenzo, sorge il principale mercato coperto cittadino dove sta prendendo forma un grande progetto capace di restituire alla città il primo piano della struttura, da anni inutilizzato, e di creare a Firenze un nuovo, prestigioso punto di riferimento all'insegna del gusto: **il Mercato Centrale Firenze.**

Il Mercato Centrale Firenze dà corpo a una visione quanto mai attuale e necessaria: ripopolare un'area importantissima e vitale del centro storico con **un sistema di servizi e di botteghe di nuova concezione, pensato per restituire centralità agli artigiani del gusto.**

Quando, tra pochi giorni, cantiere e operai lasceranno spazio all'attesa inaugurazione, la città potrà contare su **una nuova, vastissima piazza coperta** – circa 3000 mq – popolata dalle botteghe di **alcuni fra i più noti artigiani italiani, e non solo.**

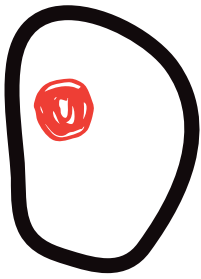
Aperto tutti i giorni a un'esperienza del gusto, del tempo e del divertimento, il Mercato Centrale Firenze sarà un grande spazio dove **autenticità, spontaneità e tradizione** saranno protagoniste.

Si potrà dunque **acquistare, assaggiare**, ancor meglio **degustare**, ma anche **scoprire, ascoltare, leggere, raccontare e farsi raccontare**: perché il Mercato Centrale Firenze sarà un luogo di interscambio culturale, ricco di proposte, attività, stimoli.

Il progetto diventerà realtà a pochi giorni dal **140° anniversario** dell'inaugurazione della poderosa architettura in ferro e vetro eretta nel 1874 a opera dell'architetto Mengoni autore, fra l'altro, della Galleria Vittorio Emanuele di Milano.

IL PROGETTO, I PROTAGONISTI – Il Mercato Centrale Firenze (MCF) è un progetto ambizioso ideato da **Umberto Montano**, noto imprenditore della ristorazione (Alle Murate e Caffè Italiano), fiorentino d'adozione che ha trovato nel gruppo ECVacanze della famiglia **Cardini** di Prato, leader in Italia nel settore dei campeggi e dei villaggi turistici, con la preziosa collaborazione di Aldo Settembrini, il partner e l'interprete ideale per dare corpo e struttura a un progetto di grande complessità.

La condivisione di obiettivi comuni ha portato alla costituzione della società Mercato Centrale Firenze srl, di cui Montano è Presidente, che si è aggiudicata lo scorso anno la gara di evidenza pubblica indetta dal Comune di Firenze per la riqualificazione del primo piano del Mercato Centrale.



il mercato
CENTRALE
FIRENZE

IL CONCEPT – Obiettivo del concept è puntare all'**eccellenza enogastronomica** ma anche alla **diffusione della cultura materiale** che la rende un'esperienza possibile proponendo alla città **un mercato coperto di nuova concezione, dai tratti contemporanei, integrato allo storico mercato centrale.**

Il risultato è la fusione di due identità, quella tradizionale, rappresentata dalle edicole del piano terra con tutto il fascino che le caratterizza da 140 anni e quella attuale che intende offrire spunti nuovi rispetto al consueto sistema di fare la spesa.

Con **molta attenzione al territorio**, ma senza chiusure: perché è sciocco rinunciare al buono che viene da fuori e perché Firenze è sempre stata un centro collettore di tutte le culture del mondo. Sarebbe un grave errore se smettesse di esserlo.

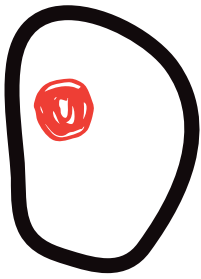
Ma come aggiornare tali input e renderli riconoscibili? Innanzitutto recuperando la **tradizione manuale**, il vero grande patrimonio della cucina italiana e riportando in bottega quei **Maestri artigiani del gusto capaci di produrre ma anche di fare scuola**, affidando loro la gestione delle nuove dodici botteghe attrezzate per la vendita e in parte per la trasformazione dei cibi.

Poi, chiedendo loro di narrare la storia della quale sono protagonisti, dunque **«un mercato che sarà capace di raccontare se stesso»**, come spiega Montano.

Ogni artigiano coinvolto ha accettato infatti un **rigoroso disciplinare** che, oltre a garantire l'eccellenza degli alimenti, la trasparenza, la tracciabilità, chiede a lui e ai suoi collaboratori il racconto, il trasferimento al pubblico di conoscenza e sapere.

Per documentare questo delicato passaggio che è all'origine del concept del Mercato Centrale Firenze, è nato un vero e proprio **"Passaporto della Qualità"** che è alla base del progetto.

ARCHITETTURA E ARREDO -Il progetto di riqualificazione, curato dal noto studio di architettura **Archea Associati** di Firenze con sedi ed opere realizzate in moltissimi paesi del mondo, sotto la guida dell'architetto **Marco Casamonti**, si è posto l'obiettivo di creare una nuova piazza urbana coperta ponendo l'accento sulla necessità di dotare il centro della città di un nuovo **luogo d'incontro contemporaneo**. Non sono occorsi radicali interventi di adeguamento normativo e tecnico: i precedenti datavano 2008 e avevano lasciato a disposizione al primo piano del Mercato Centrale uno spazio vuoto e utilizzabile, privo tuttavia di quel fascino e quella domesticità -senso di accoglienza- tipica delle piazze cittadine. Si è dunque pensato più che a trasformazioni invasive ad integrazioni di botteghe, attraverso l'utilizzo di strutture leggere e smontabili, concepite in modo da trasformare lo spazio preesistente in un teatro del gusto. Basato sul **binomio "cibo-cultura"**, l'architettura al primo piano scaturisce da un principio ideativo: **riqualificare uno dei mercati storici più belli d'Italia** introducendo sistemi d'uso contemporaneo volti a cogliere le esigenze di un pubblico sempre più variegato e colto. Non si tratta tuttavia di un lavoro confinabile nell' alveo dell' *interior design*, piuttosto di un'architettura protetta concepita a scala urbana dove la leggerezza e la luminosità della meravigliosa carpenteria in ferro e ghisa dell'opera ottocentesca è stata sottolineata attraverso l'uso di materiali semplici e naturali (legno, stuoie, corde, terre cotte, cementi pigmentati) e arredi flessibili, mobili, oltre ad una serie di grandi lampade in vimini e giunco che riempiono discretamente l'enorme vaso del mercato. L'insieme architettonico valorizza la vocazione artigianale delle botteghe, disposte, come lungo una strada od una piazza, secondo una sequenza ordinata che realizza **un sistema espositivo "aperto"** in grado di consentire la piena visibilità dei laboratori di lavorazione e la godibilità da



il mercato
CENTRALE
FIRENZE

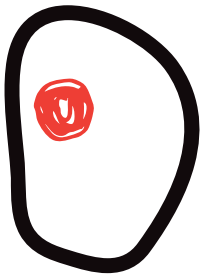
parte del pubblico dell'attività manuale connessa con la preparazione dei cibi. Tutti gli spazi delle botteghe, sia di preparazione che di somministrazione e vendita, così come le aree destinate ai servizi, sono pensate per restituire, seppur ognuna con le sue specifiche caratteristiche funzionali, un'immagine unitaria e gioiosa di mercato. Il primo piano del Mercato Centrale realizza a **Firenze una nuova tappa di un itinerario europeo dei mercati storici ed enogastronomici** all'interno di una architettura che coniuga, con una consapevolezza tutta rinascimentale, modernità e tradizione. Si tratta di un'opera dove lo spirito del passato liberato dall'inutile senso di nostalgia e da una dannosa rendita di posizione diviene attuale e disponibile per la città. Una città dove l'architettura, assieme alla sua storia ed ai suoi valori, vuole continuare ad essere protagonista.

LA COMUNICAZIONE E IL BRANDING – Responsabile del coordinamento comunicazione del Mercato Centrale Firenze è **Domenico Montano** che ha messo insieme un team variegato di agenzie con l'obiettivo di dare vita ad una comunicazione originale che privilegiasse gli aspetti di freschezza e autenticità – a richiamare l'immediatezza e l'artigianalità delle botteghe del gusto.

Il progetto di branding e comunicazione del Mercato Centrale Firenze è opera di **almagreal**, agenzia di Firenze che ha curato (in collaborazione con il visual artist Jonathan Calugi), il progetto di comunicazione integrata – dalla visual identity alla campagna pubblicitaria, dal merchandising al signage interno, dal sito web ai vari supporti media – proponendo per il Mercato uno stile fresco e giocoso, al servizio di una comunicazione dinamica e innovativa.

Affianca almagreal nella implementazione della strategia media **Viral Beat**, agenzia di social marketing e digital media che porta il Mercato Centrale Firenze su tutti i canali in rete per creare un engagement a 360° di tutti gli amanti delle cose buone.

LE BOTTEGHE – Il Mercato Centrale Firenze proporrà un'offerta ricca e articolata: sarà possibile acquistare e gustare sul posto (ben **500 i posti a sedere** per godersi in tutta tranquillità le bontà di ogni bottega) le straordinarie **mozzarelle di bufala** prodotte da Angelo ed Emanuele Campomaggiore del caseificio Antico Demanio di Pignataro Maggiore (Caserta); i **formaggi di mezzo mondo** selezionati dall'affinatore Franco Parola di Saluzzo (Cuneo); le **paste fresche**, sia classiche che creative, del maestro pastaio genovese Raimondo Mendolia; il **pane** e la **pasticceria** del francese David Bedu, vice campione del mondo 2005 di panificazione; l'universo dolce di Cristian Beduschi con il suo The chocolate passion project (**cioccolato, confetture e gelati**), sede a Tai di Pieve di Cadore (Belluno). E ancora: i migliori **prodotti ortofrutticoli** freschi e trasformati nello spazio gestito da Alessandra Camèra e Filippo Viana, dell'azienda agricola Ruvica di San Polo in Chianti (Firenze), insieme a Mariangela Potenza ed Edgar Barreto; poi **pesce, crostacei e molluschi** di Paola Rosellini, che col marito Maurizio rappresenta la quarta generazione al timone della pescheria Rosellini di Montecatini Terme (Pistoia). Nicolò Savigni dell'omonima azienda di Pavana (Pistoia) proporrà **carni e salumi** d'eccezionale qualità da razze selezionate, mentre protagonisti della friggitoria del fiorentino Marco Rosi saranno **polpette, fritto fiorentino, alla ragnatela e tante preparazioni vegetali**. Dai soppalchi si potrà ammirare lo spettacolo del mercato gustando le **pizze** di Sud, tre sole golose varianti e la **cucina toscana** del ristorante alla carta Tosca, chef la giovane promessa



il mercato
CENTRALE
FIRENZE

Giulio Capotondo. Il cibo di strada non mancherà al primo piano dove si potranno gustare **lampredotto** e **tramezzini** biologici. Al **vino** è stata dedicata una moderna enoteca che costituirà una vetrina d'eccezione per le oltre 350 aziende associate al Consorzio del Chianti Classico ma anche per molti altri vini dall'Italia e dal mondo per un totale di oltre **1200 etichette tra vendita in bottiglia e mescita al calice**.

OLTRE ALLE BOTTEGHE ARTIGIANE - L'area **bar** e **caffetteria** nasce dalla fusione dei concept **Caffè Italiano** e **Flò**. La Torrefazione Piansa di Firenze ha realizzato una miscela di caffè esclusiva per il Mercato Centrale. Agli amanti della birra il Mercato Centrale Firenze propone un grande spazio degustazione firmato **Birra Moretti**, storico marchio fondato a Udine da Luigi Moretti nel 1859. Al progetto del Mercato Centrale partecipa anche Eataly che sarà presente con **prodotti alimentari confezionati, accessori da cucina, cosmetici naturali** e tutto quanto fa parte dell'offerta classica del grande store già presente a Firenze con un punto vendita a due passi dal campanile di Giotto. Il Mercato Centrale Firenze avrà inoltre al proprio interno **una scuola di cucina**, gestita dall'Istituto Lorenzo de' Medici di Fabrizio e Carla Guarducci e una **eno-taste area** con **enoscuola** affidata al celebre sommelier Luca Gardini, entrambe progettate e realizzate da **Arclinea**. Vi sarà inoltre una **libreria** di Giunti Editore con spazio per dibattiti culturali ed eventi, un **Fiorentina store** dedicato ai tifosi della Fiorentina, **uno sportello bancario virtuale** - novità assoluta a Firenze - della Banca di credito cooperativo Signa. E, una volta fatta la spesa, sarà possibile scegliere se fare da sé per il trasporto a casa oppure affidarsi al **servizio di consegna ecologico Green Speedy**, un progetto del corriere Speedy Florence ideato in esclusiva per il Mercato Centrale Firenze.

IL MERCATO STORICO - Al piano terra della grande struttura di Firenze continueranno a lavorare **100 operatori del tradizionale mercato cittadino** (aperto dal lunedì al sabato, dalle 7 alle 14). Spiega Massimo Manetti, presidente del Consorzio che li rappresenta: «Si creeranno due realtà diverse che possono e devono lavorare in simbiosi. Non c'è dubbio che le novità al primo piano costituiranno una grande attrattiva per Firenze e per il pubblico di turisti. Non può che essere così considerata la portata del progetto. Noi della parte "storica" siamo pronti a raccogliere la sfida e a mettere in campo tutte le possibili sinergie. Se così sarà, ne scaturiranno molti benefici per tutti».

INFO - Il Mercato Centrale Firenze sarà aperto tutti i giorni dell'anno dalle 10 a mezzanotte.
www.mercatocentrale.it | tel 055-2399798

MAGENTAbureau - Communication&PressOffice
C.so Magenta 46 | Milano | 02 48011841
Elisa Zanotti | 347 2441081 | elisa.zanotti@magentabureau.it
Elisa Pella | 02 48011841-2-202 | elisa.pella@magentabureau.it